

## **“Valutazione d’impatto del programma I Luoghi del Cuore”: la ricerca della Fondazione Santagata per l’Economia della Cultura**

### **I PUNTI SALIENTI**

Grazie all’esame delle sue caratteristiche, della sua evoluzione e della durata nel tempo, “I Luoghi del Cuore”, da sempre identificato come un progetto, è stato meglio ridefinito come un **“programma” di attività con obiettivi di medio-lungo termine, e come tale capace di mutare per rispondere ai cambiamenti della società e della tecnologia, continuando a perseguire lo scopo per cui è nato.** Con i suoi **20 anni di vita** e con 163 progetti sostenuti, “I Luoghi del Cuore” si configura come **il programma di sensibilizzazione rispetto al patrimonio culturale più longevo e capillare a livello nazionale**, senza eguali nemmeno in Europa. Esso ha consentito di realizzare una serie di progetti di restauro, conservazione e valorizzazione che hanno spesso ulteriormente attratto risorse economiche e messo in moto la comunità locale e le imprese culturali, ponendosi come **uno degli attivatori del nuovo modello di interpretazione e gestione del patrimonio culturale, che vede nella comunità uno degli attori centrali.**

La ricerca si è basata su **tre principali fonti di indagine: i dati forniti dal FAI**, come informazioni sullo sviluppo de “I Luoghi del Cuore” e delle molte attività collaterali realizzate nel tempo e dossier di approfondimento dedicati ai progetti sostenuti, che comprendono quadri economici, rendicontazioni, attestazioni di partnership, rassegne stampa; **un articolato questionario relativo ai 163 progetti sostenuti**, compilato dai referenti locali come sindaci, parroci e associazioni; **basi dati esterne** come SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne, ISTAT Data e Eurostat data e Open Bilanci.

Quello generato da “I Luoghi del Cuore” è **un impatto di tipo trasversale**, che influisce su vari aspetti della vita comunitaria attraverso la diffusione della cosiddetta **cultura del valore**: ciò significa considerare la cultura come **un’attività decisiva per una politica sociale dell’innovazione.**

#### **“I Luoghi del Cuore” e le aree interne**

La distribuzione dei luoghi del cuore sul territorio nazionale è ampia e capillare. Tuttavia, l’analisi di Fondazione Santagata rivela che **il 41% dei Luoghi del Cuore è localizzato in Aree Interne** (secondo la categorizzazione adottata dalla SNAI, Strategia Nazionale Aree Interne), caratterizzate da scarsa accessibilità, minori infrastrutture e risorse limitate e per questo spesso interessate da fenomeni di spopolamento.

**La massima efficacia de “I Luoghi del Cuore” si esplica proprio nelle aree interne**, dove il ruolo e l’azione dei comitati spontanei che si attivano al censimento risulta imprescindibile per realizzare pienamente il principio di sussidiarietà e innescare meccanismi di partecipazione dal basso, che non solo supportano il programma, ma trasformano l’azione de “I Luoghi del Cuore” in **un’infrastruttura intangibile**, sviluppando abilità, competenze, una cultura manageriale e imprenditoriale, e pratiche di empowerment sociale, capaci di trasformare i processi di produzioni e disseminazione culturali in logiche inclusive orientate all’assistenza e all’investimento sociale.

Analizzando esclusivamente i luoghi supportati dal programma, risulta che **dei 141 Comuni in cui ricadono i 163 progetti sostenuti, 58 sono classificati come aree interne**, quindi il **41% del totale**, confermando la percentuale dei luoghi coinvolti nel censimento.

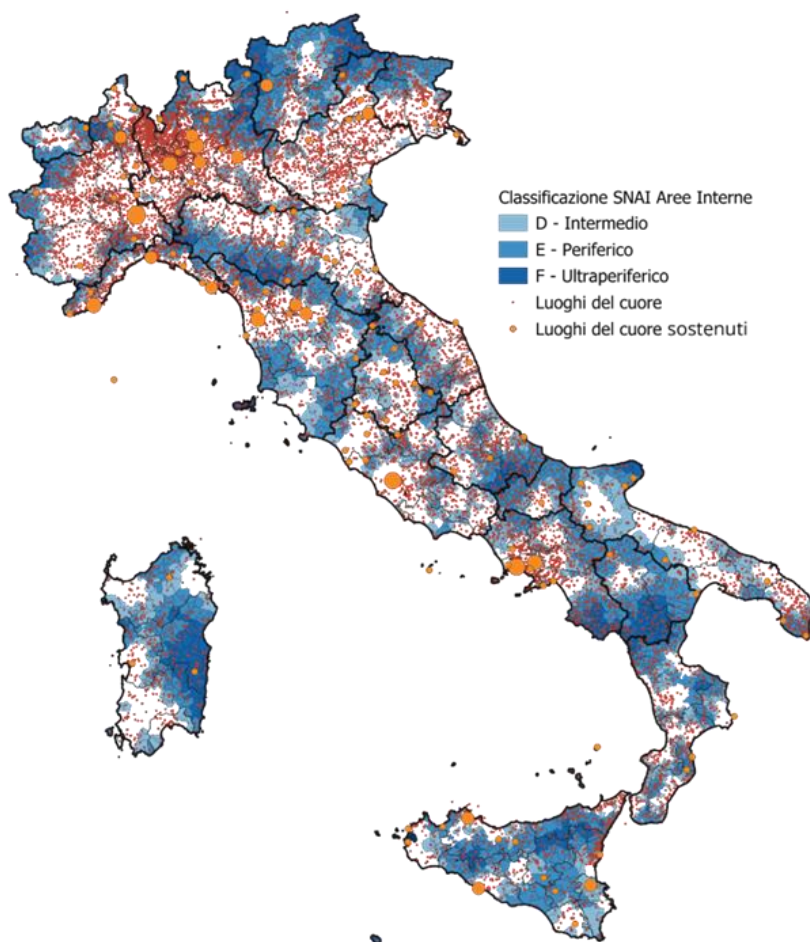


Figura 6 | Luoghi del Cuore totali e sostenuti, sovrapposizione con comuni aree interne, categorizzazione perifericità (SNAI 2020)

Aree urbane	LDC	%
Polo	10.290	
Polo intercomunale	820	
Cintura	12.822	
<b>Totale</b>	<b>23.932</b>	<b>59%</b>
Aree interne	LDC	%
Intermedio	7.869	
Periferico	7.080	
Ultraperiferico	1.741	
<b>Totale</b>	<b>16.690</b>	<b>41%</b>

### Le tipologie di luoghi più rilevanti

Considerando i luoghi finanziati dal programma, i beni ecclesiastici superano sensibilmente le altre categorie. In generale, il rapporto tra il numero di luoghi sostenuti dal programma e quelli votati mostra come ci sia un totale equilibrio tra beni ambientali e beni architettonici, tanto come ripartizione dei voti, quanto come numero di progetti sostenuti. Tale rapporto si sbilancia per i beni ecclesiastici, con un **numero di sostegni triplicato**, a fronte di un totale di luoghi votati inferiore: un dato che dimostra quanto la diffusione territoriale del patrimonio religioso – di cui l'accorpamento delle parrocchie, in costante crescita, rende sempre più ostica la conservazione – esprima un notevole bisogno di intervento.

**I beni ambientali più frequenti sono quelli connessi al paesaggio naturale** (aree naturali, coste, aree marine, spiagge, fiumi torrenti, laghi), confermando quanto gli elementi naturali siano componenti essenziali nel quadro di vita delle comunità. Dei quasi 12.000 beni ambientali votati al censimento solo 2.300 ricadono in aree naturali SIC o ZPS, rilevando un bisogno delle comunità locali di salvaguardare beni non ancora tutelati e protetti da specifiche normative oppure a rischio.

**Coesione sociale e coinvolgimento delle scuole: “I Luoghi del Cuore” e le comunità**

**Il programma genera impatti importanti sul piano sociale**, come riscontrato dalla grande maggioranza dei questionari compilati dagli stakeholder dei luoghi con progetti sostenuti, con valori attribuiti tutti sopra la media (come mostrano le tabelle sotto). In particolare, vengono segnalati **nascita di nuovi gruppi locali attivi nella valorizzazione del patrimonio culturale, crescita del volontariato, sviluppo di nuove competenze e di pratiche innovative** nella gestione del patrimonio culturale “dal basso” e **aumento dell’imprenditoria locale**. Inoltre, **per il 79% dei luoghi sostenuti le scuole sono state coinvolte nella fase di censimento**: un dato che conferma la centralità di questi attori per il patrimonio culturale territoriale e per le pratiche di gestione e valorizzazione messe in atto e il valore educativo del programma.

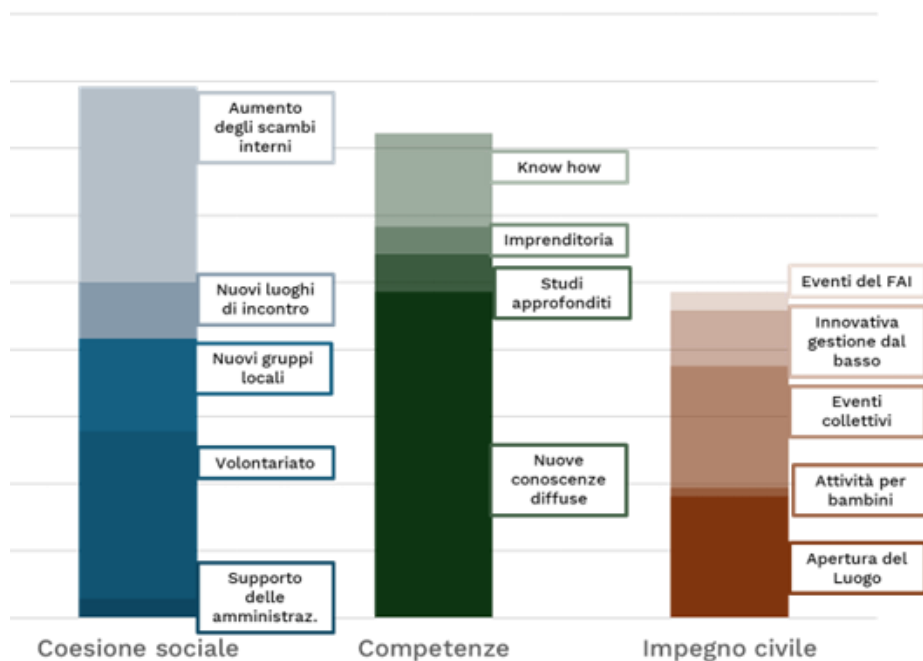


Figura 6: Impatti sociali generati dal programma Luoghi del Cuore

<b>Categorie e valori medi</b> (da questionari, punteggi da 1 a 5)	
Coesione sociale	3.66
Competenze	4.03
Impegno civile	3.41

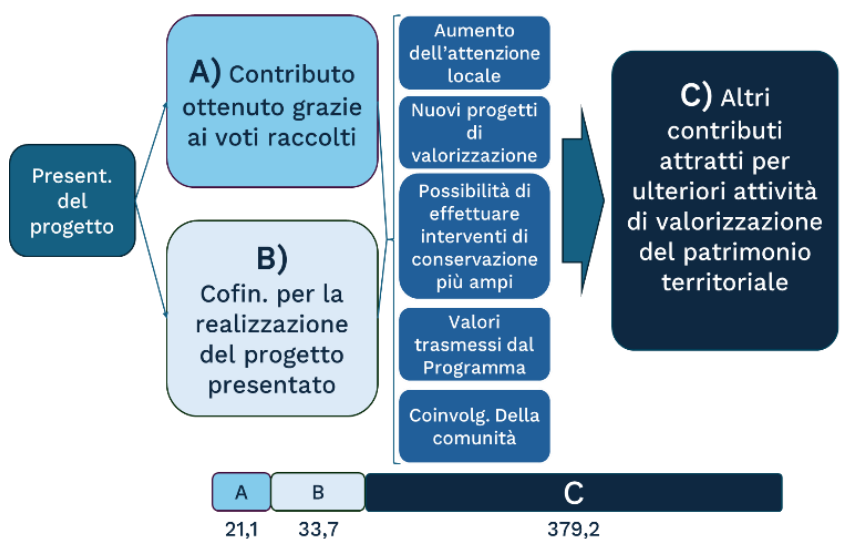
**L’impatto de “I Luoghi del Cuore” sui beni ambientali**

La ricerca ha messo in luce un aspetto de “I Luoghi del Cuore” sempre più rilevante nello scenario attuale, ovvero che **il programma esercita anche impatti ed effetti di carattere ambientale, in modo particolare attraverso il sostegno ai progetti**. Gli effetti sono di tipologia diversa: in alcuni casi **strettamente ambientali**, come il progetto dell’Istituto Tethys a favore del **Santuario dei Cetacei Pelagos**, che ha portato alla sensibilizzazione, in collaborazione con la Guardia Costiera, dei diportisti sull’approccio con i cetacei e a un’importante attività di *citizen science* che ha permesso di tornare ad avvistare il grampo dopo cinque anni; in altri più **ampiamente paesaggistici**, con i progetti che hanno portato alla riqualificazione di aree verdi degradate

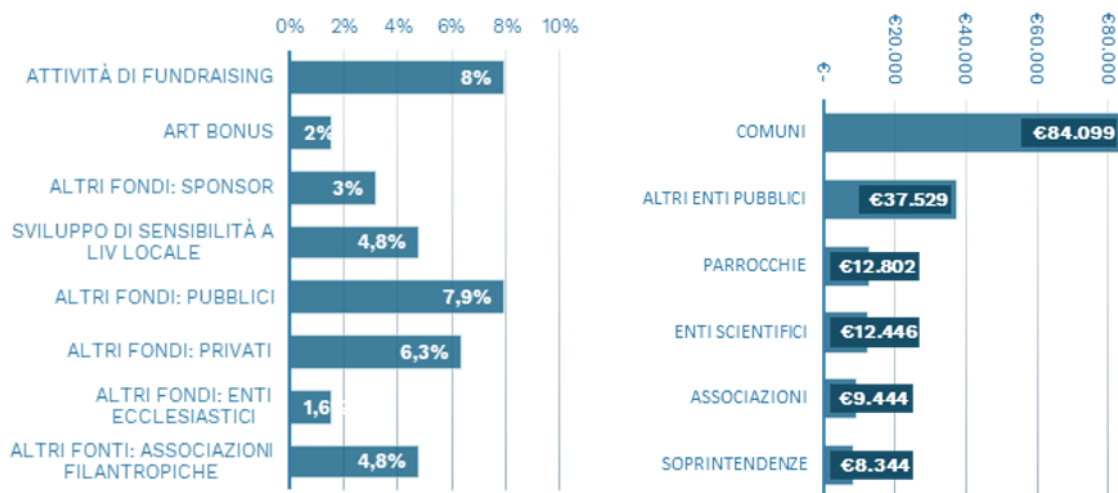
– per esempio al **Foro Boario di Forlì** – e con l’utilizzo di materiali ecocompatibili, ad esempio al **borgo di Cremolino (AL)**, dove gli arredi urbani sono stati realizzati in legno riciclato, o nell’**Area archeologica di Capo Colonna a Crotone**, con passerelle e aree di sosta coperte realizzate in legno. In altri casi ancora, l’intervento de “I Luoghi del Cuore” ha portato a **sventare azioni lesive sul paesaggio**, come al **Brolo del Monastero di San Giacomo di Veglia di Vittorio Veneto (TV)**, dove è stata evitata la realizzazione di un intervento di cementificazione.

**“I Luoghi del Cuore”: la forza di attrarre risorse economiche per il patrimonio culturale del territorio**

La capacità attrattiva del programma coinvolge in particolare **risorse finanziarie, attivazione di reti, turismo**. Analizzando i dossier economici relativi ai progetti sostenuti (attestazione dei cofinanziamenti e rendicontazioni) e gli aggiornamenti successivi, è emerso che **1/5 dei luoghi sostenuti mostra la capacità di moltiplicare per 20 il contributo ricevuto dal programma**. La maggioranza dei luoghi sostenuti, comunque, mostra la capacità, in varie forme, di **capitalizzare il sostegno ricevuto**.



Modalità di attrazione delle risorse tramite la partecipazione a Luoghi del Cuore; nella fascia inferiore compare la media di contributi (in migliaia di euro) per ogni categoria.



Gli Effetti economici percepiti: capacità di attrarre risorse

Cofinanziamenti ottenuti per i progetti: enti riceventi

## La differenza tra impatti ed effetti

La ricerca ha rilevato che il programma, come è nei suoi obiettivi, ha soprattutto una funzione di “**innesco**”: genera, dunque, **effetti**, tanto in fase di censimento quanto di sostegno ai progetti, che possono risultare transitori e che si trasformano in impatti duraturi nei casi in cui si attua una fattiva collaborazione tra gli stakeholder locali, istituzionali e non, che riescono a capitalizzare il portato di “Luoghi del Cuore”. **In diversi casi – circa 30**, dalla Chiesa rupestre del Crocifisso di Lentini (SR) all’Amideria Chiozza a Ruda (UD), dalla Certosa di Calci (PI) al Complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo (AL) – “**I Luoghi del Cuore**” è arrivato in tal modo a portare veri e propri impatti e trasformazioni durature.

### Trasformazioni

**TRASFORMAZIONI DURATURE (blu):** con *impatti* derivanti dal censimento e/o dalla realizzazione dell'intervento

**TRASFORMAZIONI PARZIALI/ ANCORA DA CONCLUDERE (giallo):** con *effetti*, *potenzialmente trasformabili in impatti*, derivanti dal censimento e/o dalla realizzazione dell'intervento

**TRASFORMAZIONI TRANSITORIE (verde):** con effetti su un periodo di tempo limitato, non capitalizzati dai territori

**TRASFORMAZIONI TEMPORANEE (viola):** interventi che hanno esaurito il loro effetto con la conclusione dell'intervento stesso, non capitalizzati dai territori

**NESSUNA TRASFORMAZIONE (turchese)**

**NON CLASSIFICABILI (arancio):** nelle precedenti categorie

